

Chi sarebbero gli autori dei massacri

Quei macellai venuti dalla Siberia

Sotto accusa i fucilieri buriati guidati dal tenente colonnello Omurekov Asanbekovich

MIRKO MOLteni

■ Per la strage di civili a Bucha, le fonti ucraine ritengono di poter dare nome e cognome ai singoli militari avversari dispiegati nell'area. Partendo da dati raccolti da attivisti di InformNapalm, il sito di giornalismo militante ucraino fondato fin dal 2014 da Roman Burko e Irakli Komaxidze per contrastare le fonti d'informazione russa sulla guerra in Donbass, i servizi segreti militari ucraini, ovvero il GUR, sigla per Direttorato Principale Intelligence, hanno individuato il reparto russo che ha occupato Bucha in marzo, nonché identificato il suo personale.

Sarebbe la 64^a Brigata di Fanteria Motorizzata, inquadrata nella 35^o Armata. È un'unità nota anche col codice identificativo 51460, il cui reclutamento avviene in Siberia, con quartier generale a Knyaze-Volkonskoye, cittadina nel territorio di Chabarovsk, nel

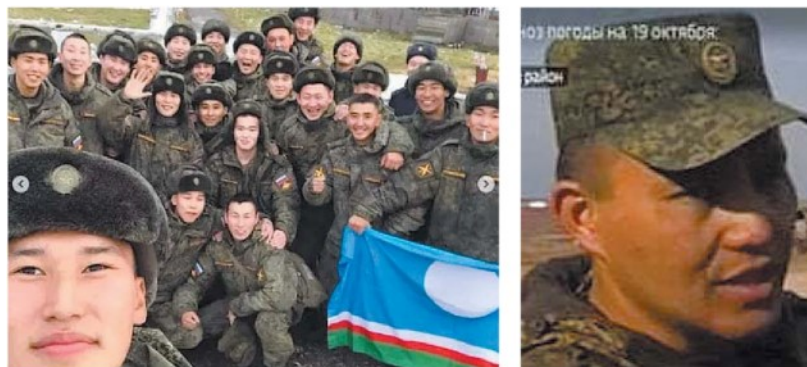
cuore del cosiddetto Dalni Vostok, il "Lontano Oriente" della Russia, che confina con la Cina e la Corea del Nord. I servizi segreti ucraini hanno pubblicato sul loro sito un elenco di 87 pagine coi nomi di 1600 ufficiali e soldati russi della 64^a Brigata, a cominciare dal suo comandante, il tenente colonnello Omurekov Azatbek Asanbekovich.

Gli ucraini hanno anche pubblicato su Telegram i dati personali del comandante e della maggior parte dei suoi uomini, compresi grado militare, nome e cognome, data di nascita e dettagli del passaporto. Alcuni dei membri della brigata sono originari anche della Cecenia, sebbene il grosso verrebbe dalla Siberia. Occorrerà comunque un'inchiesta indipendente, anche a causa della stranissima, e confermata, differenza di un paio di giorni fra la liberazione di Bucha da parte degli ucraini e la scoperta dei corpi nelle strade. La Russia intende presentare all'Onu

suo «materiale», come preannunciato dal ministro degli Esteri Sergei Lavrov. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il presidente del parlamento di Kiev Ruslan Stefanchuk hanno parlato di «genocidio e Olocausto del nuovo millennio», ma il direttore del Centro Wiesenthal di Gerusalemme, Efraim Zuroff, ha invitato alla cautela e, pur definendo il dramma di Bucha un crimine di guerra, ha aggiunto: «Il paragone con la Shoah è fuori luogo».

Dagli Usa, il Pentagono, pur dicendo di «non aver ragione di contestare la veridicità» del massacro, ammette di «non poter in modo indipendente confermare» le denunce ucraine. Di sicuro, la strage permette a Zelensky di pretendere dall'Occidente ancor più durezza verso Mosca, mentre per il Cremlino sarebbero controproducenti stragi decise scientificamente. E' quindi possibile siano crimini di singoli reparti, senza ordini superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I buriati della 4^a brigata fucilieri motorizzati e il ten.col. Omurbekov Azatbek Asanbekovich

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

